

POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 3 – OS 8 – AZIONE 8.1 “SOSTEGNO ALLA INNOVAZIONE E AGGREGAZIONE IN FILIERE DELLE PMI CULTURALI E CREATIVE DELLA MANIFATTURA E DEL TURISMO AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ IN AMBITO INTERNAZIONALE E DELL’OCCUPAZIONE”

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS FAQ

TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL BANDO

NB. Al fine di garantire l’assistenza tecnica, la scadenza per la presentazione della domanda, come riportato sulla piattaforma Sigef (sezione Informazioni del bando), è fissata alle **ore 13 del 28/03/2017.**

RELATIVE AI CONTENUTI TECNICI DEL BANDO

- 1. Decorrenza della ammissibilità delle spese. Da quale data sono ammissibili le spese sostenute dall’impresa?**
Nell’ambito del Regolamento CE n. 1407/2013 “de minimis” le spese sono ammissibili a decorrere dal 1° gennaio 2016 ed entro il termine ultimo di 18 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo salvo proroghe autorizzate dalla Regione Marche. Nell’ambito del Regolamento CE n. 651/2014 e s.m.i. i progetti devono essere avviati dalle imprese partecipanti successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni.
- 2. Può essere considerata spesa ammissibile la spesa sostenuta per l’acquisto di autocarri strumentali al progetto adibiti al trasporto persone, attrezzature e materiali per l’esecuzione dei lavori?**
In nessun caso sono ammissibili spese per l’acquisto di mezzi di trasporto soggetti e non soggetti all’iscrizione di pubblici registri.
- 3. Quali sono gli allegati obbligatori per le imprese singole da presentare insieme alla domanda di partecipazione?**
A corredo della domanda di partecipazione inviata, dovrà essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione (l’inoltro di qualsiasi documento in formato digitale dovrà avvenire attenendosi alla disposizioni stabilite nell’Home page <https://sigef.regione.marche.it>):
 - Dichiarazione aiuti “De Minimis” (sostitutiva dell’atto di notorietà art.47 T.U. – D.P.R. n.445/2000) e Dimensione di impresa (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica: *DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”*)
 - Dichiarazione di affidabilità economico finanziaria (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica: - *Allegato16.pdf*)
 - Piano Finanziario: spese e costi previsti per la realizzazione del progetto (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica: *Allegato 2 piano finanziario.xls*). Per il caricamento del Piano finanziario scegliere dal menu a tendina “Categoria” Allegati Sigef – Allegato Generico.
 - Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se pertinente) (NB. Apporre la firma olografa del legale rappresentante unitamente ad un documento di identità valido del soggetto che ha posto la firma olografa e firma digitale del rappresentante/procuratore) (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica: *MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA*)
 - Dichiarazione imprese collegate (se pertinente) (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica: *Allegato n. 5.1 al D.M.*)
 - Dichiarazione imprese associate (se pertinente) (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica *Calcolo proporzionale di partecipazione - All3_1*)
 - Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un’impresa straniera priva di sede o unità operativa nella regione Marche (vedi paragrafo 4 del bando) (obbligatoria se pertinente).
- 4. È possibile allegare alla domanda di contributo anche altri allegati: ad esempio lettera di intenti del Comune di Fermo per l’utilizzo degli spazi, oppure cronoprogramma in formato xls, oppure documentazione fotografica?**
È possibile allegare quanto reputato indispensabile per la corretta valutazione del progetto, utilizzare la categoria “Allegato generico”.

5. Il documento in formato Excel di cui al punto 10.3 del bando relativo al piano finanziario per strumenti e attrezzature deve essere compilato dai soggetti che optano per il Regolamento CE n. 1407/2013 “de minimis” o per il Reg. 651/2014?

Il documento va compilato in ogni sua parte in ogni domanda di contributo indifferentemente dal regime di aiuti scelto.

6. Precisazioni sulla richiesta di anticipazione e sul primo SAL (art. 27 e 27.1 del bando)

L'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione (nella misura del 40% del contributo concesso) è subordinata alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta redatta secondo il modulo di cui all'appendice E.

L'eventuale richiesta di primo SAL nella misura di un ulteriore 40% del contributo concesso, avverrà a fronte della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute con l'anticipo erogato.

Qualora l'impresa optasse per la richiesta del I SAL (senza anticipo) dietro presentazione della documentazione di spesa e di pagamento prevista dal bando dovrà comunque fornire una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta redatta secondo il modulo di cui all'appendice E.

7. Per quanto riguarda i partenariati (ATI, ATS ecc.), quali sono gli allegati che devono essere prodotti da ogni singolo componente del partenariato?

Il progetto deve essere presentato tramite piattaforma Sigef all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, come definito al paragrafo 12 e all'appendice F del bando. In caso di progetto di rete, la domanda di partecipazione, sarà presentata obbligatoriamente dal soggetto capofila. Inoltre, a corredo della domanda di partecipazione inviata, dovrà essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione (l'inoltro di qualsiasi documento in formato digitale dovrà avvenire attenendosi alla disposizioni stabilite nell'Home page <https://sigef.regione.marche.it>):

1. Dichiarazione aiuti “De Minimis” (sostitutiva dell'atto di notorietà art.47 T.U. – D.P.R. n.445/2000) e Dimensione di impresa (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica: *DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”*) per ogni impresa.
2. Dichiarazione di affidabilità economico finanziaria (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica: - *Allegato16.pdf*) per ogni impresa.
3. Piano Finanziario: spese e costi previsti per la realizzazione del progetto (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica: *Allegato 2 piano finanziario.xls*). Per il caricamento del Piano finanziario scegliere dal menu a tendina “Categoria” *Allegati Sigef – Allegato Generico*.
4. Modello procura speciale per la presentazione della domanda da parte di ogni impresa al capofila o eventuale procuratore (NB. Apporre la firma olografa del legale rappresentante unitamente ad un documento di identità valido del soggetto che ha posto la firma olografa e firma digitale del rappresentante/procuratore) (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica: *MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA*)
5. Dichiarazione imprese collegate (se pertinente) (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica: *Allegato n. 5.1 al D.M.*)
6. Dichiarazione imprese associate (se pertinente) (nome file su sigef- Sezione Download Modulistica *Calcolo proporzionale di partecipazione - All3_1*)
7. Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS, firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto in caso di costituendo raggruppamento oppure sottoscritta digitalmente dall'impresa capofila in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti alla rete (obbligatoria se pertinente). Per il caricamento su SIGEF scegliere dal menu a tendina “Categoria” *Allegati Sigef – Allegato Generico*.
8. Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e del contratto integrativo della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS redatto sulla base delle indicazioni previste dall'appendice G (in caso di raggruppamento già costituito precedentemente alla presentazione della domanda di aiuti) (obbligatoria se pertinente). Per il caricamento su SIGEF scegliere dal menu a tendina “Categoria” *Allegati Sigef – Allegato Generico*.
9. Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di sede o unità operativa nella regione Marche (vedi paragrafo 3 del bando) (obbligatoria se pertinente) (Per il caricamento su SIGEF scegliere dal menu a tendina “Categoria” *Allegati Sigef – “Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di sede o unità operativa nella regione Marche”*);

8. È necessario per i legali rappresentanti delle imprese aderenti al partenariato firmare ogni pagina del progetto o è sufficiente la dichiarazione di intenti del partenariato?

È sufficiente la dichiarazione di intenti. Secondo quanto prescritto nell'Appendice G del bando, l'atto costitutivo (notarile) dell'ATS/RTI/Rete-Contratto, sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti, disciplina i ruoli di ciascun partner nella realizzazione del progetto e le responsabilità dei partner, indica quale impresa svolgerà il ruolo di capofila, nonché prevede

l'obbligo da parte dei soggetti partecipanti di produrre tutti i documenti richiesti per l'attuazione tecnica e per la rendicontazione finanziaria degli interventi.

La dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS va firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto in caso di costituendo raggruppamento oppure sottoscritta digitalmente dall'impresa capofila in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti alla rete. Inoltre ciascuna impresa che ha sottoscritto la dichiarazione di intenti dovrà rilasciare i documenti e le dichiarazioni obbligatorie.

9. Nell' allegato N (procura) e nell' impegno a costituirsi in RTI è espressamente richiesta la firma digitale delle imprese partecipanti. Quindi in questi due documenti non è sufficiente la firma olografa delle imprese e quella digitale del procuratore?

Per l'allegato informatico del Modello procura speciale per la presentazione della domanda sono richieste entrambe firme digitali, mentre per gli atti costitutivi è richiesta la formalizzazione e la trasmissione da parte del capofila. Ma visto che il bando prevede all'allegato per la procura la possibilità di fare una firma olografa da parte della ditta che autorizza la procura, è possibile, qualora questa ditta non abbia la firma digitale, procedere ad una scansione del modello con firma olografa che sarà perfezionato con la firma digitale del solo procuratore.

10. Sia che si tratti di domanda presentata da RETE sia da parte di Società CONSORTILE, il "de minimis" è in capo ad un'unica impresa o si può suddividere tra le imprese aderenti alla rete/associate al consorzio?

Nel caso di rete di impresa, ATI, contratto di rete, ogni impresa deve dichiarare quanto ricevuto in de minimis attraverso l'apposita dichiarazione come definito all'Allegato 18 del bando.

Mentre per la Società Consortile le risorse ricevute a titolo di contributo dovranno essere utilizzate direttamente dal consorzio per effettuare le spese previste dal progetto. Il de minimis nel caso del consorzio dovrà essere dichiarato unicamente da questo e non dai singoli consorziati. Pertanto qualora si fosse raggiunta la quota dei 200.000 nei tre esercizi finanziari il consorzio non potrà presentare domanda come previsto dal paragrafo 8 del bando.

11. È possibile per le imprese associate e collegate presentare la domanda di partecipazione? (si veda la definizione della Commissione Europea di PMI)

Sì, è possibile per queste imprese presentare domanda ma occorre prima controllare se sommando gli elementi delle altre imprese collegate e associate come indicato nella definizione di PMI si mantiene comunque lo status di PMI.

12. Secondo quanto previsto dall'art. 3 tra i soggetti beneficiari si individuano, oltre alle PMI, fondazioni ed associazioni. Un'associazione in cui i soggetti sono tutti pubblici può partecipare ugualmente al bando? Può essere soggetto capofila?

Sì, fermo restando l'iscrizione alla camera di commercio e il possesso degli ATECO dell'Appendice A. Può essere capofila.

12.Bis Se le imprese costituiscono una rete con soggettività giuridica (partita Iva e fondo patrimoniale regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio e Agenzia delle Entrate) possono presentare due progetti (Una come rete con soggettività giuridica e una come partner di altro progetto)?

No. Il decreto di modifica al bando n. 1 del 17/01/2017 specifica al paragrafo 3: "Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando scegliendo di ricoprire il ruolo di partner o di capofila pena esclusione. Nel caso di presentazione di due domande, una in qualità di capofila e una di partner, la prima sarà esclusa mentre nel secondo caso sarà esclusa la partecipazione del partner e la domanda sarà ritenuta valida fermo restando i requisiti minimi di ammissibilità di cui al paragrafo 3. La stessa procedura di esclusione sopra indicata si applica nel caso della presentazione da parte dello stesso soggetto di due domande in qualità di partner".

E' necessario quindi per i capofila controllare bene che i propri partner non presentino progetti singolarmente in quanto, anche il progetto di rete potrebbe essere escluso in mancanza della sostenibilità del progetto stesso venendo a perdere un partner fondamentale per lo sviluppo dell'iniziativa progettata.

13. Nel caso di presentazione di una domanda in filiera, se una delle imprese è una start-up senza un bilancio chiuso alla data di presentazione della domanda, è necessario produrre una dichiarazione come all'Allegato 16 bis? E in caso affermativo, è sufficiente un commercialista o revisore dei conti iscritto all'Albo per attestare tale certificazione?

L'allegato 16Bis è stato predisposto proprio per quelle imprese che non dispongono di quei dati. Per quanto riguarda il revisore legale deve essere un revisore dei conti iscritto all'albo come da disposizioni legislative di cui sarà necessario allegare certificazione.

14. Al punto 3 del bando "Soggetti Beneficiari e Requisiti di ammissibilità" si richiede che almeno un beneficiario debba avere il codice ATECO rientrante nell'appendice A. Nel caso di rete i partner devono avere necessariamente un codice ATECO rientrante nell'appendice A o al massimo nell'appendice A1? Oppure un partner potrebbe avere un codice ATECO non rientrante nelle appendici?

I codici ATECO di tutti i soggetti partecipanti (singoli o reti) devono tassativamente essere inclusi negli allegati A e A1 del bando.

15. Il caso di un raggruppamento che si impegna a costituirsi in RTI l'impresa capofila deve essere una ICC oppure anche impresa manifatturiera?

Nel caso di raggruppamenti l'obbligo è che almeno un beneficiario dovrà esercitare attività economica principale o secondaria rientrante nei codici ATECO 2007 di cui in Appendice A, pertanto il capofila, se nel raggruppamento è già presente un beneficiario con codice ATECO rientrante in appendice A, può avere il codice ATECO rientrante in Appendice A1.

16. Le spese, per ogni impresa, possono essere retroattive anche se il raggruppamento non è ancora costituito?

Se le imprese scelgono il Regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1407/2013) le spese sono ammissibili a partire dal 01 Gennaio 2016 fermo restando la congruità e pertinenza dei costi indicati rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e specifiche del bando.

17. Le agevolazioni fiscali relative a ristrutturazioni edilizie sono compatibili con i contributi previsti dal presente bando?

Sì, in quanto gli sgravi fiscali non risultano essere aiuti di Stato, per cui il beneficiario non ha l'obbligo di dichiararlo preventivamente.

18. Sono ammesse le spese di marketing e attività promo-pubblicitarie?

A titolo esemplificativo sono ammesse spese come consulenza per lo studio di campagna promozionale, materiale promozionale del prodotto/servizio (es. volantini, opuscoli), produzione video, realizzazione del sito-web, CD-Rom, DVD. La spesa relativa ai materiali promozionali di cui sopra per essere ammissibile, deve prevedere l'inserimento all'interno dei materiali promozionali dei loghi previsti per gli interventi finanziati con il FESR che saranno successivamente comunicati ai beneficiari del contributo. Sono escluse invece tutte quelle spese per pubblicità sui mezzi di comunicazione/media di rilevanza significativa, come giornali, riviste, quotidiani e social media (campagne web in generale, social) e spese per l'organizzazione di conferenze stampa.

19. Sono ammesse le spese per i beni materiali usati?

No, non sono ammissibili le spese per beni che NON siano nuovi di fabbrica così come indicato nell'articolo 11 del bando, punto e), ad eccezione di macchinari storici rimessi in funzione attraverso operazioni di restauro per produzioni artigianali di pregio.

20. Se un partner del progetto è un' Associazione iscritta al REA, per cui l'IVA non è detraibile, le spese ammesse a contributo sono al lordo di IVA?

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA, nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica, e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi comprensivi di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

21. In caso di costituzione di una RTI occorre inserire nella piattaforma Sigef occorre inserire una data ipotetica di costituzione? Es. 01/06/2017 - 31/12/2018?

Va inserita la data in cui si ipotizza la costituzione, comunque entro e non oltre la data di accettazione degli esiti istruttori

22. Per quanto riguarda la determinazione dei costi relativi al personale dipendente poiché per le micro (e spesso anche per le piccole imprese) lo stipendio mensile per i soci lavoratori è variabile in funzione dei lavori eseguiti (e degli incassi ottenuti) e della posizione lavorativa (part-time o full-time), occorre prendere in considerazione la somma degli stipendi annui divisa per le ore effettivamente lavorate (anche ridotte, nel caso di part-time) o si

deve fare riferimento ai minimi salariali e agli orari di lavoro previsti dal contratto di lavoro del settore di appartenenza?

I soci devono avere funzioni di operatività per lo sviluppo delle attività riguardanti il progetto non rivestendo quindi la carica di legale rappresentante e/o amministratore delegato e/o presidente del consiglio di amministrazione. Nel caso di soci lavoratori sono ammissibili le spese di personale purché questi abbiano un contratto a tempo determinato o indeterminato rendicontati con busta paga e modelli F24. I soci lavoratori, non possono presentare fattura o notula come previsto al paragrafo 11 lettera K.

23. Nel caso di consulenze o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci) i costi per attività svolte dall'amministratore unico non possono essere ammessi indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere. Ciò significa che tutti gli amministratori e i soci non possono realizzare consulenze per la società o solo l'amministratore unico come riportato nel testo?

Sì, tutti i soci e gli amministratori. Non sono ammesse consulenze per la società da Soci e Amministratori. All'appendice D, punto a.1 si trova scritto: "Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative e contabili". Inoltre al punto c) ultimo capoverso si trova scritto: "I costi per attività svolte dall'amministratore unico non possono essere ammessi indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere.

24. Le nuove assunzioni, che prevedono premialità, possono essere già avvenute all'avvio del progetto oppure essere previste in seguito?

Le nuove assunzioni possono essere già avvenute (in caso di "de minimis") se il progetto ha avuto avvio prima della pubblicazione del bando, ma il contratto deve attestare l'occupazione diretta sul progetto in questione.

25. Tra le spese del personale (appendice D punto 1 lettera a.2) si parla anche di personale con contratto flessibile. Quali sono le tipologie contrattuali ammesse anche alla luce del D.Lgs 81/2015 che riforma sostanzialmente i contratti atipici? Sono ammesse le lettere di incarico a professionisti con partita IVA?

Sono ammessi tutti i contratti flessibili previsti dalla normativa vigente purché riportino quanto richiesto: l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per

il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto finanziato. Le lettere di incarico a professionisti con partita IVA rientrano alla voce beni immateriali, brevetti, consulenze o servizi equivalenti.

26. Se un'impresa ha sede nelle Marche, ma il luogo dove si realizza il progetto è ubicato in un'altra Regione, è necessario che l'azienda di volta in volta apra delle sedi distaccate nei luoghi di intervento o è sufficiente considerare che l'attività è comunque progettata e diretta dalla sede legale?

Lo stesso art. 4 del bando cita che: "costi sostenuti in sedi operative diverse da quelle indicate, saranno ritenuti non ammissibili". Le sedi operative pertanto devono essere indicate e in questo caso NON è possibile effettuare investimenti in altre regioni o paesi.

27. Nel caso in cui il progetto sia presentato da una start up, sono ammissibili le spese notarili e di consulenza fiscale per la costituzione della società stessa?

No, non sono ammesse spese per il funzionamento ordinario dell'impresa, quindi nessuna spesa per costituzioni, consulenze fiscali e notarili.

28. Modalità di Valutazione. Punteggi.

La procedura di valutazione potrà essere effettuata da esperti esterni all'amministrazione regionale, nell'ambito di una Commissione di valutazione ad hoc istituita, composta, oltre che dai suddetti esperti, da funzionari regionali che verranno nominati con apposito atto. I progetti verranno valutati sia in termini di adeguatezza e coerenza delle informazioni riportate, sia in termini di qualità progettuale e di efficacia del progetto stesso sulla base dei criteri e degli indicatori definiti nel POR Marche 2014-2020 e specificati nel presente bando. La procedura è inoltre articolata in due fasi: istruttoria di ricevibilità/ammissibilità e valutazione dei progetti.

La prima fase di istruttoria di ricevibilità/ammissibilità sarà espletata dalla Regione Marche e sarà diretta ad accertare, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande in formato digitale, la presenza dei requisiti di ingresso minimi per la valutazione successiva.

Per ciò che concerne la valutazione per le domande che hanno superato la fase di istruttoria formale, si utilizzerà la griglia di valutazione riportata nell'Allegato 2, applicando i due macro-criteri relativi alla QUALITA' (A) e all'EFFICACIA (B) dell'intervento, con un peso rispettivamente del 40% e del 60%. Ogni macro-criterio prevede a sua volta criteri di valutazione e parametri di analisi con le rispettive modalità di assegnazione punteggi.

In caso di parità di punteggio i progetti verranno ordinati secondo i criteri di priorità di cui all'art. 16 del bando.

Saranno ammessi a finanziamento le proposte che avranno totalizzato un punteggio superiore a 60 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione previsti nell'allegato 2.

29. A cosa si riferisce il criterio 6.3 "Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito OT6"?

Per questo criterio si fa riferimento a quanto stabilito dalla Decisione della Commissione Europea C (2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014/2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'Obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Nel documento PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" viene indicato:

Obiettivo tematico 6- Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento 6.c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Le Marche sono una regione ad alta densità di beni culturali, con un patrimonio capillarmente diffuso nel territorio. Salvo poche eccezioni (grandi attrattori culturali come Urbino), gli introiti legati al comparto patrimonio non sono sufficienti a coprire i costi della manutenzione (insostenibili per gli Enti locali più piccoli) né tantomeno ad offrire servizi di qualità che possano attirare un pubblico maggiore. La scelta della P.6.c) consentirà di realizzare azioni di valorizzazione integrata del patrimonio, per accrescerne la visibilità, puntare ad economie di gestione e proporre nuovi servizi nei "contenitori" culturali. Contestualmente la priorità 6.c) permetterà di accrescere il posizionamento turistico della Regione proponendo nuovi prodotti coerenti con i trend della domanda (tra i quali un'attenzione alla vacanza sostenibile) e in grado di alleggerire la pressione sulle risorse ambientali eccessivamente sollecitate dal turismo balneare.

Alla luce di questo i progetti dovranno tenere conto e proporre delle azioni compatibili con questo obiettivo.

30. DETTAGLI MODULISTICA DA INVIARE

	<u>Quesiti</u>	<u>Parere Regione</u>
Allegato 18 - De_minimis	FAQ n. 3 - L'invio della dichiarazione è obbligatorio? I partenariati che non optano per il de minimis devono ugualmente inviare questo documento ?	Si è obbligatoria. Sì, i partenariati che non optano per il de minimis devono ugualmente inviare questo documento
Allegato 9 - Modello procura	La procura è obbligatoria. Questo documento deve essere allegato anche se tutti gli allegati vengono sottoscritti digitalmente dai legali rappresentanti delle singole imprese ?	La procura speciale deve essere inviata qualora la ditta deleghi qualcuno per la presentazione della domanda su piattaforma Sigef
Allegato 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio (relativa all'autenticità delle spese)	Non deve essere inviata	ESATTO, perché la dichiarazione è rilasciata su piattaforma Sigef

Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili	Non deve essere inviata	ESATTO, perché la dichiarazione è rilasciata su piattaforma Sigef
Allegato 8 -dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di rappresentanza diverse legale rappresentante per i direttori tecnici	Non deve essere allegata	ESATTO, perché la dichiarazione è rilasciata su piattaforma Sigef
Allegato 17-modulo per dichiarazione sostitutiva atto di notorietà attestante la dichiarazione di tipologia d'aiuto concesso	Non deve essere allegata	ESATTO, perché la dichiarazione è rilasciata su piattaforma Sigef
Allegato 19 - Dichiarazione indicatori	Non deve essere allegata	ESATTO, perché il valore degli indicatori risulterà dal progetto
Allegato 20-scheda sintetica progetto	Non deve essere allegata	ESATTO, perché è sufficiente compilare il campo Descrizione sintetica del progetto (Max 10 righe) nella sezione Descrizione dell'iniziativa progettuale.
Allegato 21-modello dichiarazione sostitutiva conflitto di interessi	Non deve essere allegata	ESATTO, perché la dichiarazione è rilasciata su piattaforma Sigef

31. Moduli 16/16 bis. Se una start up ha un capitale sociale deliberato e sottoscritto di 20.000 euro, versato per 5.000 euro, può impegnarsi a versare il restante 15.000 euro in caso di approvazione del progetto?

Se sceglie l'allegato 16bis l'impresa deve dichiarare congruenza tra capitale proprio e costo del progetto, se al momento della presentazione della domanda il capitale versato è solo di 5.000 euro non sussiste la congruenza. (Cap P > CP - I / 3). Pertanto fa fede il capitale che viene indicato. Non è possibile inserire una promessa di versamento successivo.

Può essere previsto un aumento di capitale sociale deliberato alla data di presentazione della domanda (si veda allegato 16).

32. E' possibile presentare la domanda da parte di una Associazione Culturale che deve ancora costituirsi e che sarà regolarmente costituita prima della scadenza della domanda stessa in forma singola?

L'associazione deve possedere i requisiti previsti dal bando di cui all'articolo 3 al momento della presentazione della domanda per poter essere ammessa. Nella domanda di presentazione è infatti richiesto l'inserimento di C.F. e P.IVA, pertanto l'associazione dovrà già essere costituita. Nell'istruttoria di ammissibilità sarà verificato lo stato "Attiva" da visura camerale.

33. Al punto 10 del bando "Spese ammissibili" per la progettazione vi è il limite del 10%. Tale limite è da riferirsi al totale delle spese ammissibili o al totale delle spese ammissibili finanziate?

Il 10% della progettazione è da riferirsi al costo totale del progetto ammesso a finanziamento. Il contributo del bando sarà riconosciuto nella misura massima del 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

34. Cosa si intende per spese di progettazione?

Nella progettazione va inserita la spesa relativa ad un tecnico che ha elaborato il progetto e che ha accompagnato l'impresa o la Rete fino alla fase di presentazione della domanda. Mentre per la consulenza si considerano le spese sostenute nel corso di svolgimento del progetto (18 mesi).

35. Un soggetto di impresa individuale iscritta con la qualifica di piccolo imprenditore rientra tra le PMI e quindi tra i soggetti beneficiari del bando?

Sì, se ha meno di 10 dipendenti e un fatturato fino a 2 ml di euro rientra nella categoria delle micro imprese (si veda decreto n. 1 del 17 gennaio di modifica del bando nella piattaforma Sigef e nella sezione dei bandi sul sito www.regione.marche.it)

36. Per quanto riguarda l'allegato 16 in caso di Rete la congruenza tra capitale netto (CN) e costo del progetto (CP) calcolato come $(CP-I)/3$. Tale indice deve essere soddisfatto per la singola impresa partecipante alla rete in relazione alla singola quota di partecipazione al progetto oppure deve essere calcolato come somma dei capitali netti (CN) di tutte le imprese partecipanti alla rete?

Questo calcolo è funzionale all'attribuzione del punteggio di cui al criterio 2.2 che prevede che nel caso di partecipazione in rete il punteggio verrà attribuito se il valore determinato è posseduto da tutte le imprese del raggruppamento. Quindi va presentato un calcolo per ogni impresa.

37. Nel caso tale indice non venga soddisfatto si deve necessariamente procedere ad un aumento di capitale?

È una valutazione che spetta al soggetto che presenta la domanda. Se non viene soddisfatto non viene attribuito il punteggio corrispondente.

38. Nel caso di aumento del capitale deve essere presentata una dichiarazione?

Deve essere inviata copia (allegato generico) della delibera di approvazione dell'aumento di capitale sociale.

39. L'aumento di capitale può essere considerato per il calcolo relativo all'allegato 16bis per l'indice della congruenza tra capitale proprio (Cap.P) e costo del progetto (CP)?

No, in questo allegato non è previsto un possibile aumento di capitale.

40. Per un'impresa appartenente alle zone interessate dal terremoto, è possibile presentare come situazione economico finanziaria un bilancio straordinario relativo all'anno 2016 mentre per tutte le altre al 31/12/2015?

Si deve tenere conto dell'ultimo bilancio approvato, come previsto dal bando.

41. La partecipazione di una Società Consortile al bando è inquadrata come partecipazione di soggetto singolo?

La società consortile conta come un soggetto singolo con la propria ragione sociale e partita IVA.

42. In caso di partecipazione al bando della Società Consortile con un progetto singolo si possono rendicontare i costi sostenuti dalle singole imprese socie a partire dalla data del 1° gennaio 2016 in base al "de minimis" oppure solo i costi sostenuti direttamente dal Consorzio?

No, le fatture devono essere intestate esclusivamente al consorzio e comunque il consorzio deve aver speso personalmente i fondi assegnati. Sono vietate le fatturazioni da parte delle ditte socie del consorzio al consorzio stesso.

43. Nel caso in cui una impresa faccia parte di due Società Consortili aventi diverso oggetto sociale e finalità possono partecipare al bando entrambe le Società Consortili oppure la partecipazione dell'una esclude l'altra proprio in funzione della presenza di una impresa che è socia di entrambe?

Ad esempio:

- Consorzio 1: impresa a + impresa b + impresa c
- Consorzio 2: impresa a + impresa d + impresa e

Di conseguenza:

- Il consorzio 1 presenta una sola volta la domanda

- Il consorzio 2 presenta una sola volta la domanda
- L'impresa a presenta una sola volta la domanda singolarmente o come partner
- Imprese b, c, d, e presentano una sola volta la domanda singolarmente o come partner

44. Come va compilata la dichiarazione indicatori all'allegato 19?

Non va compilata, perché il valore degli indicatori risulterà dal progetto.

45. In caso di richiesta di contributo a titolo di "de minimis" ed avvio del progetto al 1° gennaio 2016, considerando il fatto che l'impresa può rendicontare costi sino a 18 mesi dalla comunicazione del finanziamento, è possibile indicare una durata del progetto superiore ai 18 mesi?

La piattaforma Sigef non consente di indicare una durata superiore ai 18 mesi, pertanto si consiglia di indicare una data di avvio ipotetica. Non è da considerare tanto la data della prima fattura che andrà inserita all'interno del progetto ma occorre considerare l'inizio delle attività stesse del progetto.

46. Tra i costi ammissibili in regime "de minimis" risultano anche le opere murarie nel limite de 20% dell'investimento. Sono ammissibili in tale voce di costo anche gli infissi (porte e finestre) e le opere impiantistiche (elettriche, idrauliche, cablaggio, etc.) della sede produttiva dell'impresa creativa?

Sì, sono ammissibili le spese per opere edili e impiantistiche esclusivamente se concernenti la realizzazione e/o la ristrutturazione e/o adeguamento degli spazi e dei locali destinati allo svolgimento del progetto nelle sedi dichiarate e se considerate strettamente necessarie e indispensabili.

47. Tra le spese NON ammissibili rientrano:

k) le spese fatturate da soggetti in rapporti di collegamento o di controllo con l'impresa beneficiaria, l'associazione o la fondazione; le spese fatturate all'impresa/associazione/fondazione beneficiaria dal coniuge, da parenti o affini, entro il 3° grado, dal legale rappresentante o dai soci dell'impresa/associazione/fondazione stessa o la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione di tutti i soggetti beneficiari del bando.

Queste regole si applicano anche al caso di fatture/prestazioni occasionali emesse ad un'associazione non riconosciuta (iscritta al Rea)?

Per analogia si applicano le stesse regole delle imprese a tutti gli altri soggetti beneficiari. Quindi il presidente, i membri del CDA, i soci fondatori e i soci ordinari non possono emettere fattura alla propria associazione.

48. In caso di Associazione o Rete le imprese che ne fanno parte dovranno optare tutte per il medesimo regime di spesa ("de minimis" o Reg. 651)?

Si consiglia l'adozione di un unico regime anche ai fini di facilitare le procedure di rendicontazione.

49. Nel caso in cui solo il Capofila presenti domanda in SIGEF, le imprese partner con quale modalità / strumento esprimono le Dichiarazioni di cui a pag. 74 e 75 del bando?

Le dichiara il capofila ma devono essere possedute da tutte. Il capofila dovrà avere obbligatoriamente una procura da parte delle altre imprese e sarà sua cura accertare che tutti i soggetti partecipanti alla rete siano in possesso dei requisiti che saranno poi oggetto di controllo durante l'istruttoria.

50. Se in una RTI vi è anche un'Associazione senza scopo di lucro costituita da Enti Locali, in riferimento alle informazioni economico-finanziarie (di cui agli allegati 16 e 16/bis), non trattandosi di impresa, non iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, ma al REA, dovranno comunque essere forniti i dati richiesti (capitale netto, oneri finanziari netti, fatturato) e la connessa dichiarazione di sostenibilità economico-finanziaria, come anche la dichiarazione relativa alla dimensione di impresa e al grado di autonomia (collegamenti con altre imprese)?

In questo caso è possibile compilare l'allegato 16 bis intendendo per Capitale proprio il patrimonio personale del legale rappresentante in assenza di un capitale dell'associazione.

51. NUMERO OCCUPATI: si intende dell'impresa capofila che compila e presenta la domanda, o il totale degli occupati di tutte le imprese del raggruppamento?

È possibile inserire quello del capofila. Poi nei vari allegati caricati sono contenuti i dati di ogni impresa facente parte della rete.

52. E' possibile chiarire in che categoria documenti devono essere inseriti i vari allegati disponibili nella sezione Download Modulistica del Sigef?

Di seguito viene riportata una tabella di corrispondenza

DENOMINAZIONE MENU A TENDINA "CATEGORIA DOCUMENTO" (PAGINA 6/6 SIGEF "ALLEGATI")	NOME FILE SEZIONE "DOWNLOAD MODULISTICA"
ALLEGATO 1 - Cumulo aiuti di stato, cumulo stessi investimenti, attivi immobilizzati (verificare "diversificazione" se Art. 107.3C), dimensione impresa, de minimis.	<i>Allegato n. 5.1 al D.M..pdf+</i> <i>DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS".pdf</i>
ALLEGATO 16/16 bis: Modulo per dichiarazione sostitutiva atto di notorietà attestante la dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria	Allegato 16.pdf
Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di sede o unità operativa nella regione Marche (vedi paragrafo 3 del bando) (obbligatoria se pertinente)	No modello specifico
Impresa associata alle n° 3.1 al D.M. delle attività produttive (schema libero)	<i>Calcolo proporzionale di partecipazione - All3_1.pdf</i>
Modello procura speciale per la presentazione della domanda (schema libero)	<i>MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.pdf</i>
Allegato generico	Vari + Allegato 2 piano finanziario.xls

53. Le spese per la realizzazione di corsi di formazione sono ammissibili?

I costi relativi alla formazione non sono ammissibili dal FESR in quanto finanziabili con il FSE.

54. E' ammissibile un progetto il cui piano finanziario sia formato prevalentemente da Spese di progettazione e Spese per consulenze?

Il bando prevede al paragrafo 9 che le finalità dei progetti devono essere in modo preminente quella di promuovere un sensibile miglioramento dei profili di processo, organizzazione e gestionali aziendali, e delle produzioni aziendali, con conseguente accrescimento del patrimonio materiale e immateriale detenuto dalle imprese.

Inoltre anche il criterio di valutazione 2.1 "Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e specifiche del bando" è finalizzato a valutare il progetto in questi termini.

Pertanto considerando la natura strutturale del FESR i progetti dovranno principalmente accrescere il patrimonio materiale e immateriale dei soggetti beneficiari.

55. Calcolo dimensione di impresa. Quesiti e risposte in merito alle Grandi imprese.

1° caso:

Società a responsabilità limitata partecipata al 50% da un Comune con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti. Deve essere considerata una grande impresa alla luce di quanto previsto dal punto 4 dell'articolo 3 della Raccomandazione della Commissione del 06 maggio 2003 e del Decreto Ministeriale del 18 Aprile 2005?

Il citato punto 4 dell'articolo 3 indica che "Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente", pertanto poiché il capitale è detenuto al 50% dal Comune è corretta l'interpretazione di considerare grande impresa la srl. Per completezza rileviamo che il paragrafo 2 lettera d), indica che nel caso in cui "autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti" l'impresa si considera autonoma.

2° caso:

Associazione iscritta al registro delle imprese e con codice Ateco ricompreso nell'Appendice A del bando ma composta dai Comuni delle Marche tra cui tutti i comuni capoluogo di provincia ed i comuni più grandi delle Marche.

Le Associazioni e le Fondazioni rientrano tra i soggetti beneficiari previsti dal bando, e quindi assimilate alle PMI nei requisiti e nella presentazione della documentazione richiesta dal bando.

In questo caso vista la composizione deve essere considerata una Grande Impresa?

Risposta

Anche in questo caso per i parametri indicati nella Raccomandazione della Commissione del 06 maggio 2003 l'Associazione composta dai Comuni delle Marche, tra cui tutti i comuni capoluogo di provincia ed i comuni più grandi delle Marche, iscritta al registro delle imprese e con codice Ateco ricompreso nell'Appendice A del Bando è da considerarsi una G.I..

3° caso:

Società consortile a responsabilità limitata partecipata al 46,51 % da un Comune che ha 100.000 abitanti e un bilancio superiore a € 10.000.000. Deve essere considerata una grande impresa?

Risposta

La Raccomandazione della Commissione del 06 maggio 2003 non fa distinguo, nel caso specifico, delle tipologie di società pertanto pare corretto considerare anche la Scarl, avendo tali parametri, come grande impresa.